

PRESENTAZIONE DEL RETTOR MAGGIORE

Ormai all'inizio del Bicentenario della nascita di don Bosco e alla conclusione del mio servizio come Rettor Maggiore, sono particolarmente contento di vedere la pubblicazione di questo lavoro tanto desiderato e tanto necessario, che riguarda il primo volume delle Fonti salesiane, intitolato "Don Bosco e la sua opera. Raccolta antologica".

Nell'impegno richiesto a tutta la Congregazione di "ripartire da don Bosco", il Capitolo Generale XXVI domandava al Rettor Maggiore di curare "la traduzione e la pubblicazione di una raccolta delle principali fonti salesiane". Ora con questa pubblicazione, abbiamo un ulteriore strumento che ci permette di approfondire l'identità carismatica salesiana. Non si può infatti reinterpretare don Bosco oggi, attualizzare le sue intuizioni e scelte educative e pastorali, vivere la sua esperienza spirituale se non si ha familiarità con le fonti in cui egli parla direttamente.

Due anni orsono ho affidato l'impegno di realizzare tale orientamento del Capitolo generale all'*Istituto Storico Salesiano*, che ha per statuto tra i suoi compiti precisamente quello di pubblicare in edizione critica le nostre fonti. Sono molto grato ai membri dell'Istituto Storico che, con un lavoro assiduo e sotto il coordinamento del suo direttore don José Manuel Prellezo, hanno condotto a termine tale lavoro nei tempi desiderati.

Questo volume di fonti storiche si divide in varie parti: Scritti e documenti per la storia di don Bosco e la sua opera; Scritti e testimonianze di don Bosco sull'educazione e sulla scuola; Scritti e testimonianze di don Bosco sulla vita spirituale. Come abbiamo imparato durante il triennio di preparazione al Bicentenario, questo è il triplice modo per avvicinarsi direttamente e storicamente a don Bosco e alla sua opera, alla sua pedagogia e alla sua spiritualità. La quarta parte del volume raccoglie invece scritti di indole biografica ed autobiografica, nei quali le suddette dimensioni storiche, pedagogiche e spirituali sovente si sovrappongono e si arricchiscono a vicenda, al punto da non poterle facilmente distinguere.

Nella progettazione dell'Istituto Storico questo è il primo volume delle "Fonti salesiane", precisamente quello che si riferisce a don Bosco e alla sua Opera. Dobbiamo quindi attenderci la pubblicazione di altri volumi di fonti, che potranno seguire probabilmente la cronologia della vita dei successori di don Bosco stesso. Saremo particolarmente felici di questo ulteriore lavoro.

Tale volume, nell'edizione italiana e nelle lingue in cui sarà tradotto, è affidato ad ogni salesiano. Ognuno di noi, a partire dalla formazione iniziale, dovrebbe averne una copia personale. Esso deve costituire come un "*vademecum*" necessario per la conoscenza di don Bosco e quindi per l'amore, l'imitazione, l'invocazione del nostro caro Padre. Senza amore non c'è desiderio di conoscere, ma senza la conoscenza non si cresce nell'amore. Mi auguro in particolare che si faccia uno studio serio e sistematico di queste fonti salesiane durante la nostra formazione iniziale.

Devo notare con non piccola soddisfazione che in questi anni è cresciuto nella Congregazione il *senso storico*, la cultura storica e il desiderio di approfondimento storico. Hanno contribuito a ciò il ricordo del 150° anniversario di fondazione della Congregazione, il centenario della morte di don Rua, il triennio di preparazione. Hanno inoltre dato impulso a questo processo la diffusione di studi storici, tradotti in varie lingue, il rinnovamento degli studi salesiani nella formazione iniziale, varie iniziative a livello regionale, il lavoro dello stesso Istituto Storico Salesiano e le qualificazioni in studi salesiani condotti avanti dall'Istituto di Spiritualità della Facoltà di Teologia dell'UPS. Mi auguro che le ispettorie si impegnino maggiormente nella preparazione di ricercatori in salesianità.

Tale volume di fonti salesiane su don Bosco e la sua opera è pure affidato alla *Famiglia salesiana*, agli amici di don Bosco, agli estimatori dell'opera salesiana, ai giovani, ai laici coinvolti nello spirito e nella missione di don Bosco, alle famiglie; tutti potranno attingere alle fresche sorgenti del carisma salesiano, dono dello Spirito per noi e per tutta la Chiesa. Tutti potranno ispirarsi alla pedagogia e alla spiritualità di don Bosco. Con tale raccolta risulterà certamente di maggior facilità anche per gli studiosi citare e fare riferimento a un testo unico di fonti.

Dio ricompensi le fatiche di coloro che hanno posto mano a questa impresa; i frutti più belli di tale lavoro saranno la crescita della gratitudine e dell'ammirazione per don Bosco, l'ispirazione al suo impegno evangelizzatore per giovani, il desiderio di santità, le vocazioni apostoliche nella Famiglia salesiana. Mi auguro perciò che questo volume possa avere una diffusione capillare e una traduzione nelle più diverse lingue del mondo.

Maria Ausiliatrice e don Bosco benedicano questo lavoro. Affidiamo alla loro intercessione quei frutti abbondanti che tutti desideriamo e speriamo.

Don Pascual Chávez Villanueva
Rettor Maggiore

Roma, 16 agosto 2013
Anniversario della nascita di Don Bosco